

“Seminario di studi sulle migrazioni africane” – Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes Praia, Capo Verde, 20-26 febbraio 2010

“Li aiutiamo a casa loro?”

di Pietro Pinto, *Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes* – Emilia Romagna

Quanto serve per “aiutarli”?

Gli 8 Obiettivi di Sviluppo del Millennio derivano dalla Dichiarazione del Millennio – un patto di solidarietà sottoscritto dai capi di Stato e di Governo di 189 Paesi in occasione del Vertice del Millennio (20 settembre 2000 Assemblea Generale delle Nazioni Unite)

1. Dimezzare la povertà e la malnutrizione entro il 2015
2. Assicurare l'istruzione elementare entro il 2015
3. Promuovere l'equità nell'educazione entro il 2005, e non oltre il 2015
4. Ridurre la mortalità infantile di 2/3 entro il 2015
5. Ridurre la mortalità materna di 3/4 entro il 2015
6. Arrestare la diffusione del virus HIV/AIDS e di altre malattie entro il 2015
7. Assicurare la sostenibilità ambientale
8. Sviluppare una partnership globale a favore dello sviluppo (cooperazione, riduzione del debito, commercio)

Per raggiungere questi Obiettivi, Entro il 2015 i paesi “sviluppati” si sono impegnati a stanziare lo 0,7% del PIL

Europa: Durante il Consiglio Affari Generali dell'Unione Europea del 15 dicembre 2005 i governi si sono impegnati, in materia di cooperazione internazionale, a raggiungere entro il 2010 lo 0,51% del rapporto APS/PIL e lo 0,70% nel 2015.

Italia: Il DPEF 2003-2006 prevedeva di raggiungere lo 0,19%, nel 2003, lo 0,23%, nel 2004, lo 0,27%, nel 2005 lo 0,33% nel 2006. Nel DPEF 2008-2011 ci si impegnava a raggiungere con due anni di ritardo l'obiettivo europeo dello 0,33% di aiuto sul Pil nel 2008, per poi arrivare allo 0,42 nel 2009 e allo 0,51% nel 2010

Tale calendarizzazione è saltata. In realtà, l'Italia ha raggiunto lo 0,17% nel 2003, lo 0,15% nel 2004, lo 0,29% nel 2005; lo 0,20% nel 2006; lo 0,19%, nel 2007; lo 0,22% nel 2008. lo 0,17% per il 2009; e per il 2010 si ipotizza una percentuale non molto diversa, malgrado gli impegni presi durante il G8

Quale è l'efficacia degli aiuti?

La peer review dell'OCSE/DAC del 2009, conclude che la maggior parte delle raccomandazioni del 2004 non è stata realizzata e chiede all'Italia di riaffermare con forza l'impegno della leadership politica a riformare l'assetto legislativo, finanziando adeguatamente una affidabile strategia di cooperazione orientata al conseguimento dei risultati.

I punti critici di maggiore rilievo riguardano anche l'organizzazione complessiva della cooperazione italiana e l'assenza di un quadro legislativo adeguato alla complessità dell'architettura attuale degli aiuti. Complessivamente, dalle conclusioni raggiunte dal DAC, emerge un quadro degli aiuti non prevedibile, caratterizzato da scarsa coerenza interna e da eccessiva frammentazione.